# REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|---|---|
| **Denominazione qualificazione** | **Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori** |
| **Livello EQF** | 4 |
| **Settore Economico Professionale** | SEP 19 - Servizi socio-sanitari |
| **Area di Attività** | ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli con necessità assistenziali limitate<br>ADA.19.02.18 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale |
| **Processo** | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| **Sequenza di processo** | Erogazione di servizi assistenziali domiciliari<br>Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| **Descrizione sintetica della qualificazione** | Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili. |
| **Referenziazione ATECO 2007** | Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili<br>Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| **Referenziazione ISTAT CP2011** | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale |

**ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA**

1. Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore (2501)
2. Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore (2502)
3. Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore (2503)
4. Supporto alle attività scolastiche del minore (2504)
5. Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2505)

| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|---|---|
| **Denominazione unità di competenza** | **Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore** |
| **Livello EQF** | 4 |
| **Descrizione della performance da osservare** | Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali. |
| **Descrizione breve** | |
| **Abilità** | 1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante<br>2. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia<br>3. Applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti<br>4. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio<br>5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore<br>6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario<br>7. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio)<br>8. Promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche<br>9. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni |
| **Conoscenze** | 1. Elementi di igiene alimentare<br>2. Elementi di psicologia relazionale<br>3. Tecniche di mediazione comunicativa<br>4. Metodologie del lavoro di rete<br>5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio<br>6. Elementi di igiene e sanificazione ambientale<br>7. Norme di prevenzione e profilassi<br>8. Norme di sicurezza domestica<br>9. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio<br>10. Articolazione e normativa del sistema scolastico<br>11. Elementi di sociologia della famiglia<br>12. Elementi di sociologia della devianza<br>13. Elementi di igiene della persona |
| **Referenziazione ISTAT CP2011** | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali<br>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| **Risultati attesi** | |
| **Attività** | |

| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|---|---|
| **Denominazione unità di competenza** | **Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore** |
| **Livello EQF** | 3 |
| **Descrizione della performance da osservare** | Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati. |
| **Descrizione breve** | |
| **Abilità** | 1. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia<br>2. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario<br>3. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento<br>4. Segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino<br>5. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale<br>6. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare<br>7. Riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie |
| **Conoscenze** | 1. Elementi di anatomia e fisiologia umana<br>2. Elementi di psicologia e psicologia sociale<br>3. Elementi di psicologia relazionale<br>4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva<br>5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio<br>6. Elementi di sociologia della devianza<br>7. Tipologie e dinamiche della violenza domestica<br>8. Nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità |
| **Referenziazione ISTAT CP2011** | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale<br>5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |
| **Risultati attesi** | |
| **Attività** | |

| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|---|---|
| **Denominazione unità di competenza** | **Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore** |
| **Livello EQF** | 4 |
| **Descrizione della performance da osservare** | Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio. |
| **Descrizione breve** | |
| **Abilità** | 1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito<br>2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete<br>3. Accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione<br>4. Favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore<br>5. Applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo<br>6. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio<br>7. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali |
| **Conoscenze** | 1. Tecniche di osservazione<br>2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto<br>3. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito<br>4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva<br>5. Metodologie del lavoro di rete<br>6. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio<br>7. Linguaggio gergale giovanile<br>8. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile |
| **Referenziazione ISTAT CP2011** | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali<br>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale |
| **Risultati attesi** | |
| **Attività** | |

| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|---|---|
| **Denominazione unità di competenza** | **Supporto alle attività scolastiche del minore** |
| **Livello EQF** | 4 |
| **Descrizione della performance da osservare** | Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica. |
| **Descrizione breve** | |
| **Abilità** | 1. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento<br>2. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio<br>3. Confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti<br>4. Supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento<br>5. Assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio<br>6. Favorire l'avvicinamento del minore alla lettura<br>7. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito<br>8. Applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale<br>9. Indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche |
| **Conoscenze** | 1. Elementi di psicologia relazionale<br>2. Elementi di pedagogia<br>3. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva<br>4. Articolazione e normativa del sistema scolastico<br>5. Linguaggio gergale giovanile<br>6. Software didattici |
| **Referenziazione ISTAT CP2011** | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale<br>5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate |
| **Risultati attesi** | |
| **Attività** | |

| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|---|---|
| **Denominazione unità di competenza** | **Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato** |
| **Livello EQF** | 5 |
| **Descrizione della performance da osservare** | Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti. |
| **Descrizione breve** | |
| **Abilità** | 1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito<br>2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete<br>3. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali<br>4. Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto<br>5. Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai)<br>6. Applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore<br>7. Concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno<br>8. Applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari<br>9. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie |
| **Conoscenze** | 1. Normativa di riferimento di settore<br>2. Tecniche di osservazione<br>3. Elementi di psicologia relazionale<br>4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto<br>5. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto<br>6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito<br>7. Elementi di pedagogia<br>8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva<br>9. Metodologie del lavoro di rete<br>10. Principali forme di disagio sociale<br>11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio<br>12. Elementi di sociologia della famiglia<br>13. Elementi di sociologia della devianza<br>14. Linguaggio gergale giovanile<br>15. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile |
| **Referenziazione ISTAT CP2011** | 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti<br>2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili<br>3.4.5.1.0 - Assistenti sociali<br>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| **Risultati attesi** | |
| **Attività** | |